

Spett. ARPAE Sez. Prov. di Rimini  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni "SAC"  
P.O. Unità VIA – VAS – AIA - Energia - Rifiuti  
Via D. Campana n° 64  
47922 - RIMINI.  
c.a. Ing. Fabio Rizzuto  
(*inviata via PEC*)

E p.c. "HERAmbiente S.p.A."  
Via Raibano, 32  
47853 Coriano (RN).  
(*Inviata Via PEC*)

**OGGETTO:** Rapporto Ispettivo ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 della Parte II Titolo III-bis al D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Ditta Herambiente S.p.A. - impianto di Termovalorizzazione di Coriano (RN).

L'impianto di termovalorizzazione di HERAmbiente S.p.A., Società del gruppo Hera, gestito dal Sig. Tondini Stefano, sito in Coriano Via Raibano, 32, destinato ad impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, ad impianto di essiccazione fanghi ed a deposito preliminare verso recapiti extra-provinciali, rientra tra le attività di "*Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento o in impianti di coincenerimento dei rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 MG all'ora*" (punto 5.2 lettera A all. VIII-Parte II-D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

In adempimento del punto 6) del provvedimento AIA n. 13 del 28/01/2009 e ss.mm.ii., al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nell'Allegato "A" "*Condizioni dell'Autorizzazione Integrata ambientale*", sono stati espletati sia i controlli periodici che l'attività ispettiva di competenza ai sensi dell'art. 29 – decies comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 21/2004.

Tecnici Arpa hanno eseguito i campionamenti alle emissioni in atmosfera programmati nel piano di monitoraggio e controllo contenuto nella AIA nei giorni 27, 29 e 30 giugno 2017, mentre il giorno 15/12/2017 è stata effettuata la visita ispettiva programmata, previa comunicazione ai sensi dell'art. 29 – sexies comma 6-ter del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota ns. PGRN/2017/11595 del 13/12/2017.

Nel corso dell'ispezione condotta per Arpae dai tecnici M. De Lorenzo, C. Pellegrino e M. Righetti, mentre per l'Azienda erano presenti i Sig.ri M. Casadei, A.Fabbri e R. Nanni, si è proceduto alla verifica delle prescrizioni contenute nell'AIA n. 13/2009 All. A Sezione D "*Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio*", così come modificato dal P.R.S. n. 1168 del 04/12/2013, dal P.R.S. n° 610 del 28/03/2014, dal dal P.R.S. n° 75 del 26/01/2015, dal P.R.S. n. 1756 del 11/12/2015 e dal 726 del 22/03/2016

## **D2.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali**

### ***b) presentazione relazione relativa all'anno solare precedente entro il 30/04***

L'azienda in data 19/04/2017 ha inviato, tramite il portale regionale "*AIA – Osservatorio IPPC*" della Regione Emilia Romagna, la relazione (reporting) relativa all'anno solare 2016 ai sensi dell'art. 237-septiesdecies

comma 5 del D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii. e in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. n° 133/05, art.15 comma 3., comprensiva dell'attestato di conformità del calcolo della "formula R1" per l'efficienza energetica dell'impianto secondo il D.M.07/08/2013

c) comunicazioni di eventuali modifiche dell'impianto

Non vi sono state modifiche sostanziali e non sostanziali all'impianto.

d) comunicazioni di eventuali incidenti che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Nel corso del 2016 non vi sono state problematiche o incidenti che abbiano avuto effetti all'esterno del sedime aziendale

## **D2.4 Emissioni in atmosfera**

quadro complessivo delle emissioni convogliate.

Nel 2016 si è avuto il permanere della Fase 5 che l'esercizio a regime della Linea 4; l'impianto di essiccamento fanghi "AT5" non è stato in funzione;

Si fa riferimento al quadro complessivo delle emissioni convogliate autorizzate a) punto D2.4.3 (Fase 5);

Al momento della visita ispettiva la Linea 4 era in funzione;

I sistemi di depurazione fumi erano attivi secondo quanto previsto in autorizzazione;

Sono stati visionati per via informatica i valori misurati in continuo dallo SME, verificati i rapporti di prova dei controlli all'emissione e prelevate copie dei rapporti di prova degli anni 2016/2017. Prelevate copie rapporti di prova dell'analisi dei metalli ( dal 3/10/2016 al 3/10/2017) e le relative pagine del registro alle emissioni. Visionato e prelevata copia del registro manutenzione SME ed 1 rapporto di prova di calibrazione.

Acquisite copie relative ai mesi di Aprile e Giugno del registro dei consumi relativi agli elettrodi di saldatura dell'attività che origina l'emissione E9 che sono opportunamente documentati;

Visionata la tenuta dei registri alle emissioni relativi ai punti E5 ed E6.

I filtri a tessuto presenti alle emissioni E10, E11, E12 sono sorvegliati mediante controlli dell'efficienza del filtro, i cui risultati sono registrati e conservati su apposito registro che è stato visionato.

➤ verifica dei punti di prelievo-attrezzatura e collocazione (UNICHIM 422;UNI 10169;UNI EN 13284-1)

Verificati idonei dai tecnici di Arpa al momento del prelievo.

➤ verifica della accessibilità dei punti di prelievo (ex DPR 547/55; ex DPR 303/56;ex DPR 164/56; ex D. Lgs 626/94)

Verificata idoneità dai tecnici di Arpae al momento del prelievo.

I punti emissivi corrispondono a quanto riportato nel "a) Quadro complessivo delle emissioni convogliate autorizzate" della sez. D 2.4.3. (Fase 5) Sono stati inoltre controllati i punti di seguito elencati:

b) *valori limite per gli inquinanti emessi (VLE).*

d) *Metodi di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera. Misurazioni discontinue e Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite.*

h) *Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi e identificazione dei punti di emissione convogliati.*

i) Altre prescrizioni e piano di monitoraggio contenuto in D3.3.5 b) Fase 5.

I campionamenti alle emissioni convogliate in atmosfera di competenza ARPAE, programmati nel piano di monitoraggio hanno fatto rilevare valori conformi ai limiti autorizzati contenuti nel P.R.S. n° 13/2009 ss.mm.ii.

La Ditta ha opportunamente comunicato sia i "fermo impianti" e i relativi avvii indicando le azioni correttive intraprese nella risoluzione delle problematiche, sia le comunicazioni di manutenzione/calibrazione programmata dello S.M.C.E.

## **D2.5 Emissioni in acqua.**

### scarico di acque reflue industriali.

Non sono presenti scarichi produttivi

### Scarico acque reflue domestiche (S1/B).

La rete delle acque che raccoglie le acque provenienti da:

- acque di spurgo circuito termico lato caldaie;
- acque di scarico impianto demi.

Sono parzialmente recuperate ed il troppo pieno è inviato alla rete che convoglia le acque reflue domestiche (scarico S1/B). Un pozzetto di ispezione è collocato a monte del punto di immissione nella rete delle acque reflue domestiche. Lo scarico è provvisto di misuratore di portata

### Scarico di acque reflue di dilavamento Prima Pioggia (S2)

Lo scarico delle acque di dilavamento piazzali in pubblica fognatura avviene mediante lo scarico denominato S2, ed è provvisto di misuratore di portata. I due "sfioratori di portata", che convogliano le acque di seconda pioggia al fosso consorziale di via Raibano nei punti denominati SE1 e SE2, non necessitano di controlli.

## **D2.6 emissioni nel suolo**

Non sono presenti emissioni nel suolo. La ditta ha posizionato i piezometri, così come previsto in autorizzazione, per i quali nell'AIA non sono previsti controlli periodici

## **D2.7 Emissioni sonore**

Nel corso dell'anno 2016 non è stato svolto un monitoraggio acustico in quanto non previsto dall'Autorizzazione vigente fino al 2019. Non ci sono comunque state modifiche impiantistiche che hanno comportato variazioni alle sorgenti sonore.

## **D2.8 Gestione rifiuti**

rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo (art.183, comma1, lettera m, D. Lgs. 152/06);

verifica del rispetto delle zone di deposito;

verifica registri carico/scarico;

verifica del rispetto delle condizioni contenute in D2.8.1, D2.8.2, D2.8.3;

verifica del rispetto del piano di monitoraggio contenuto in D3.3.8 a) e b).

Sono stati verificati i paragrafi della Sez. D.2.8.1 e segg. dell'Allegato "A" al provvedimento AIA n. 13/2009 ss.mm.ii., e sono stati effettuati i seguenti controlli:

- Visionato MUD anno 2016 ed acquisita copia dell'attestato di avvenuta presentazione.
- Visionato formulari e registri di carico e scarico dei rifiuti ;
- Visionati i RdP relativi al tenore di TOC nelle scorie e nelle ceneri e prelevata copia del RdP n. 213154 del 07/10/2016;
- Visionato a video report annuale materie prime in ingresso relativamente al 2016;
- Acquisite copie dei certificati di taratura delle pesi in entrata ed in uscita dall'impianto.

Al momento del sopralluogo i piazzali risultavano puliti e non erano presenti emissioni moleste di alcuna natura.

Per gli altri rimanenti aspetti non si sono evidenziate difformità di rilievo rispetto alle prescrizioni contenute nelle citata A.I.A.

## **D2.9 Energia**

Con provvedimento n. 1168 del 04/12/2013 l'Autorità Competente, prende atto che l'impianto rispetta le condizioni di cui al D.M. 07/08/2013 relativamente all'efficienza energetica, autorizzando lo svolgimento delle

operazioni di recupero R1 e R13 (avvenuta a partire dal 11/12/2013) in sostituzione delle operazioni di smaltimento D10 e D15. Come prescritto nel paragrafo D2.9 g) dell'AIA, per l'anno 2015 è stata validata e certificata l'efficienza energetica dell'impianto di Termovalorizzazione di Rimini secondo il DM 07/08/2013 e secondo le *Guidelines on the R1 energy efficiency formula.... to annex II of directive 2008/98/EC*. In base a questo l'Efficienza Energetica corretta con KC (DM.07/08/13) è risultata pari a 0,864, superiore quindi al valore minimo di efficienza energetica per lo svolgimento dell'operazione di recupero R1 che è pari a 0,60.

### **D2.10 Altre condizioni**

Sono risultate conformi alle prescrizioni della autorizzazione

### **D2.12 Raccolta dati ed informazione**

Il gestore ha raccolto i dati come richiesto nel piano di monitoraggio contenuto nell'autorizzazione.

### **BAT specifiche**

#### verifica BAT

L'impianto applica le BAT di settore.

### **D3.1 Facilitazioni concesse agli impianti che adottano un sistema di gestione ambientale.**

#### certificazione ambientale

Il complesso impiantistico oggetto della ispezione programmata è in possesso della:

- Registrazione EMAS n° IT-000723 del 14/12/2016 con validità fino al 08/06/2019
- Certificazione ai sensi della UNI EN ISO 14001:2004, con certificato n° CERT-779-2004-AE-BOL-SINCERT, del 29/01/2004 con validità fino al 02/07/2018.

### **D3.3 Attività di monitoraggio e controllo**

Per i punti di seguito elencati:

- D3.3.1 - Monitoraggio e controllo materie prime
- D3.3.2 - Monitoraggio e controllo risorse idriche
- D3.3.4 - Monitoraggio e controllo combustibili
- D3.3.9 - Monitoraggio e controllo parametri di processo.
- D3.3.13 Manutenzione e calibrazione

è stata visionata sia la relazione (reporting) relativa all'anno solare 2016 (ai sensi dell'art. 237-septidecies comma 5 del D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii.), sia la documentazione (rapporti di prova, registrazioni informatiche, ecc...), in possesso al gestore e detenuta presso l'impianto. Per quanto esaminato, non si sono evidenziate difformità rispetto alle prescrizioni contenute nella A.I.A. n. 13/2009 e ss.mm.ii..

Relativamente al punto D3.3.9, si ritiene che debba essere migliorata la modalità di consultazione dei dati richiesti in modo da renderli facilmente fruibili in sede di ispezione,

I certificati di analisi che non sono ancora totalmente disponibili, saranno inviati con nota a seguire.

Tutta la documentazione istruttoria e quella acquisita nel corso della ispezione programmata di cui sopra è archiviata presso la Sezione Arpa di Rimini.

***“Ai sensi del D.Lgs. 46/2014 – recepimento della Dir. 2010/75/Ue (IED) – e della Circ. Regionale prot. n.° 235987/205, si comunica che il presente report ispettivo entro 4 mesi dall'ultima visita in loco è reso***

*disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale regionale IPPC. Qualora si ritenga che compaiano dati sensibili all'interno del presente documento, il gestore dovrà darne comunicazione entro 10 giorni dalla data di ricevimento dello stesso all'Autorità Competente (SAC ARPAE territorialmente competente), che valuterà la possibile esclusione dalla pubblicazione in accordo alle indicazioni dettate dall'art. 29 quater co. 14. del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..”*

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TERRITORIALE**  
Dr.ssa Gianna Sallesse

Allegato alla c.s.:

Campionamento emissioni convogliate in atmosfera:

- Rapporto di Prova n° 96/17 (Emissione E4 - Verb. n° 1181 del 29/06/2017).
- Rapporti di Prova nn° 94-95/17 (Emissione E4 - Verb. n° 1179 del 29/06/2017).
- Rapporto di Prova n° 73/17 (Emissione E4 - Verb. n° 1177 del 29/06/2017).
- PV Detector Elettrochimico per la determinazione dell'O<sub>2</sub>

*Firmato elettronicamente secondo le vigenti norme in materia*